

RASSEGNA STAMPA
del
16/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-05-2011 al 15-05-2011

Bologna 2000.com: <i>'Particolare' intervento di Protezione Civile stamane a Sassuolo</i>	1
Bologna 2000.com: <i>A Formigine lezioni sul pronto soccorso pediatrico</i>	2
Il Centro: <i>torano ha la sua protezione civile</i>	3
Il Centro: <i>protezione civile contro cialente</i>	4
Il Centro: <i>ecco i volontari alto aterno - romana scopano</i>	5
Il Centro: <i>dall'umbria in abruzzo</i>	6
Corriere Adriatico: <i>Una Panda 4x4 in dono alla Protezione civile</i>	7
Corriere Adriatico: <i>Frana il costone sopra il Trave</i>	8
Corriere Adriatico: <i>Un'esercitazione spettacolare</i>	9
Corriere Adriatico: <i>Messa in sicurezza del vecchio borgo</i>	10
Corriere Fiorentino: <i>La frana che seppellì la Madonna del Cardellino</i>	11
Corriere dell'Umbria: <i>Rilasciate 1.400 pratiche sismiche</i>	12
La Gazzetta di Modena: <i>la protezione civile entra in classe</i>	13
Gazzetta di Reggio: <i>a carpineti prove tecniche di disastri - luca tondelli</i>	14
Gazzetta di Reggio: <i>antenna amica, presidio di tutta la bassa reggiana</i>	15
Gazzetta di Reggio: <i>fateci gestire il rischio sismico</i>	16
Il Nuovo Molise: <i>Calamità naturale 2004, ieri il vertice a Larino</i>	17
La Nazione (Empoli): <i>Misericordia: numeri da record</i>	18
La Nazione (Grosseto): <i>Cento volontari sulle Colline È un'esercitazione</i>	19
La Nazione (La Spezia): <i>Salvamento, 200 studenti neo bagnini</i>	20
La Nazione (La Spezia): <i>Emergenza acqua per i profughi</i>	21
La Nazione (Livorno): <i>«Arriveranno profughi dalle zone di guerra» I primi 40 accolti nelle strutture di Piombino</i>	22
La Nazione (Lucca): <i>L'ASSESSORE alla protezione civile, Pierangelo Paoli, ringrazia il Gav group</i>	23
La Nazione (Lucca): <i>«Montagna sicura», fondi per limitare il numero degli incidenti</i>	24
La Nazione (Umbria): <i>Altra opera di volontariato Sostegno concreto ai bimbi</i>	25
La Nazione (Viareggio): <i>Sottopasso, via libera da Gabrielli</i>	26
PrimaDaNoi.it: <i>Ricostruzione, Chiodi assicura: «pieno rispetto norme antisismiche»</i>	27
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Una frana lunga due anni</i>	29
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>CASTEL DI LAMA ALLUVIONI, esondazioni, frane. Il territorio italiano è fragil...</i>	30
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Protezione civile e altri volontari simuleranno un'emergenza</i>	31
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>Soccorsi dopo il terremoto Ma è solo una simulazione</i>	32
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>Sindaco, volontari e profughi liberano il paese dal fango</i>	33
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>Maxi incendio a Campovecchio Ma sarà solo un'esercitazione</i>	34
Il Resto del Carlino (Rovigo): <i>Un grande regalo per i volontari</i>	35
Il Resto del Carlino (Rovigo): <i>FRASSINELLE Volontari La Protezione civile cresce</i>	36
Il Tirreno: <i>un pick up antincendio per la protezione civile</i>	37
Il Tirreno: <i>ora ci sono i soldi per poter sistemare la frana sulla "46"</i>	38
Il Tirreno: <i>misericordia da record a montaione</i>	39

'Particolare' intervento di Protezione Civile stamane a Sassuolo

Particolare intervento di Protezione Civile stamane a Sassuolo

13 mag 11 • Categoria Cronaca,Sassuolo - 64 letture

Un operazione di soccorso particolare, questa mattina, ha coinvolto a Sassuolo i Vigili del Fuoco, le Guardie Ecozoofile di Anpana e la Polizia Municipale. Verso le 10,30 una signora che passeggiava nel parcheggio antistante lo stadio Ricci, ha notato la presenza di un gatto incastrato nel cofano motore di un'auto in sosta. La donna ha prontamente avvisato i Vigili del fuoco che sono arrivati assieme alla Polizia Municipale e alle Guardie Ecozoofile. È stato necessario un lungo e paziente lavoro per riuscire ad estrarre il gatto dal cofano.

Un intervento _ commenta in Vicesindaco con delega alla Protezione Civile Gian Francesco Menani- che ha coinvolto Vigili del Fuoco, personale di Anpana e la Polizia Municipale ma, soprattutto, la prontezza e la collaborazione della donna che ha subito avvisato i Vigili del Fuoco. Senza il loro intervento, il gatto probabilmente non sarebbe sopravvissuto, rischiando di venire ucciso dal calore del motore o scacciato dalle ruote dell'auto in movimento. L'ennesima dimostrazione conclude Gian Francesco Menani dell'importanza della collaborazione tra la cittadinanza e le forze dell'ordine anche e soprattutto quando si tratta di Protezione Civile .

A Formigine lezioni sul pronto soccorso pediatrico

15 mag 11 • Categoria Appuntamenti,Formigine - 42 letture

Dopo il successo della prima serata, si terrà lunedì prossimo 16 maggio alle 20 presso la Sala Civica di via Landucci, 3 a Casinalbo una lezione interattiva per la disostruzione delle vie aeree in età pediatrica a cura degli Istruttori Nazionali MDVAEP della Croce Rossa Italiana che insegneranno le manovre da adottare nel caso ci sia un soffocamento.

L'iniziativa sul Pronto Soccorso Pediatrico rientra negli incontri a tema, organizzati dal Centro per le Famiglie Villa Bianchi di Casinalbo, per promuovere occasioni di confronto e riflessione tra genitori ed esperti, per creare una cultura della famiglia in grado di supportare la crescita dei figli e non solo.

Gli incontri sono rivolti a insegnanti, educatori, genitori di bambini in età 0/6 anni e a chiunque fosse interessato ad approfondire queste tematiche. La partecipazione è gratuita. In omaggio sarà consegnato un kit con dvd, piccolo manuale e poster.

Per informazioni, Centro per le Famiglie Villa Bianchi di Casinalbo (059 551931).

torano ha la sua protezione civile

- *Cronaca*

TORANO NUOVO. Anche Torano Nuovo ha il suo gruppo di Protezione Civile.

A conclusione del corso, voluto dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Protezione Civile Val Vibrata di Sant'Omero, quaranta degli oltre settanta partecipanti, hanno dato vita all'associazione il cui nobile fine è esclusivamente la solidarietà sociale.

«Presteremo opera prevalentemente nel Comune di Torano Nuovo per il soccorso e la protezione civile pronti ad intervenire in qualunque parte del territorio nazionale ed estero», si è espresso il direttivo. I nuovi membri della Protezione civile di Torano hanno celebrato l'evento con una mega foto di gruppo che pubblichiamo. Il Comune ha quindi messo a disposizione una sede e un contributo di mille euro. (a.d.p.)

protezione civile contro cialente

- Altre

Gabrielli replica al sindaco: «Con una sua lettera ci ha dileggiato»

L'AQUILA. Le parole in libertà del sindaco **Massimo Cialente** che in questi giorni ne ha avuto per tutto e per tutti non sono passate inosservate al dipartimento della Protezione civile oggi guidato da **Franco Gabrielli**, che per un anno, nel post sisma, è stato prefetto dell'Aquila. Il primo cittadino parlando con i giornalisti davanti al teatro comunale in occasione della visita del sindaco di Bari **Michele Emiliano** aveva detto in maniera un po' sibillina rivolto a Gabrielli: «Vorrei capire chi sta gestendo la situazione in questa città. Questa mattina ho ricevuto una lettera molto pesante da parte di Franco Gabrielli in cui si dà un po' l'idea che siamo commissariati. Risponderò a questa lettera, e penso di inviarla per conoscenza anche alla Presidenza della Repubblica».

Cialente si è ben guardato dal rendere pubblica la lettera del capo della Protezione civile e non ha detto che quella lettera seguiva una sua, di lettera, inviata di recente a Gabrielli. Ieri mattina, dopo aver letto la frase di Cialente sul Centro l'ex prefetto dell'Aquila ha scritto alla nostra redazione la seguente nota: «In riferimento all'articolo dal titolo "Cialente contro De Matteis e Gabrielli. Chiodi: riunione per una città sicura", il Dipartimento della Protezione civile ritiene doveroso precisare alcuni punti rispetto alle dichiarazioni del sindaco. In primo luogo si deve sapere che la nota a cui si fa riferimento è una risposta del Capo del Dipartimento a una precedente lettera del sindaco stesso, una lettera dileggiante almeno per la parte riguardante il ruolo della Protezione civile. Il sindaco, inoltre, conosce perfettamente tutti i recapiti del Capo del Dipartimento: sarebbe rispetto delle istituzioni la scelta di rivolgersi prima direttamente all'interessato senza grandi proclami e, in seguito, agli organi di stampa. Anche questo è quel rispetto delle istituzioni sul quale il Presidente della Repubblica non si stanca di porre il giusto accento». Poche parole fin troppo chiare e poi quel "dileggiante" che la dice tutta sul contenuto della missiva ancora "segreta" che Cialente ha inviato a Gabrielli. Su uno dei tanti vocabolari la parola dileggio viene tradotta come «schernire, deridere, prendersi gioco di qualcuno o qualcosa». Ieri abbiamo chiesto al Comune di avere in visione la lettera della discordia ma non è stato possibile. Inoltre c'è una presa di posizione di **Corrado Ruggeri** dell'Mpa lo stesso partito di **Giorgio De Matteis** anche lui oggetto di stilette da parte di Cialente («Vedo che si agita molto, si candidi»). Ruggeri scrive: «Il nostro (purtroppo) Sindaco è nel Guinness dei primati: quello di aver litigato con più persone possibili. Ha polemizzato insieme a **Gianlorenzo Conti** anche con il **dottor Piccioli** per le offensive frasi pronunciate dal Presidente degli ordini degli Architetti. A proposito di quest'ultimo, ci spieghi il sindaco come sono stati indicati dal Comune al Vice Commissario alla ricostruzione per i beni culturali, dottor Marchetti, lo stesso Conti e l'architetto Santoro quali progettisti della ricostruzione del Teatro comunale?». (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ecco i volontari alto aterno - romana scopano

- Pescara

Ecco i volontari Alto Aterno

Associazione di protezione civile per far fronte alle emergenze

ROMANA SCOPANO

CAGNANO AMITERNO. Si occuperanno di emergenze, soccorsi, servizio antincendio, controllo della fauna.

Sono i componenti dell'associazione di protezione civile "Volontari Alto Aterno" che da ieri è operativa nel comprensorio che abbraccia i comuni di Cagnano Amiterno, Montereale, Barete e Pizzoli. A breve verrà attivato anche il distaccamento di Capitignano. Il progetto è stato presentato durante una cerimonia che si è svolta nell'aula consiliare del Comune di Cagnano Amiterno, capofila dell'iniziativa: erano presenti il vice sindaco di Cagnano Vittorio Lattanzi, il sindaco di Pizzoli Angela D'Andrea e quello di Barete Leonardo Gattuso.

Il gruppo di protezione civile, presieduto da Giovanni Antonini, riunisce volontari che arrivano da altre associazioni e si avvale di unità cinofile ed equestri: la sede è stata istituita all'interno del municipio di Cagnano.

A Barete c'è il distaccamento cinofilo "I lupi dell'Aterno", a Montereale quello del gruppo equestre "Le aquile dell'Aterno", a Pizzoli il gruppo "Le volpi dell'Aterno".

«E' stata una bella giornata» ha commentato l'assessore al turismo e alla cultura del Comune di Cagnano Amiterno Manuel Achille «testimoniata dall'interesse che si è creato intorno a questa iniziativa, subito condivisa dalle amministrazioni dell'Alta Valle dell'Aterno. Abbiamo già un bel numero di iscritti e contiamo di coinvolgere anche la popolazione. Presto partiranno i corsi per ottenere il patentino antincendio e la salvaguardia ambientale a cavallo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dall'umbria in abruzzo

- Pescara

DALL'UMBRIA IN ABRUZZO

Motoraduno in città

L'AQUILA. Motociclisti dall'Umbria all'Aquila per una giornata tra le macerie. «InMoto manet» è un'iniziativa scaturita dalla lettura di un appello dell'insegnante **Patrizia Tocci** («Venite all'Aquila. Venite a vedere con i vostri occhi»). L'invito è stato raccolto dall'Associazione motociclisti non agitati di Umbertide. Si sono uniti altri motoclub di Pescara, Terni e Assisi. Partecipano e aderiscono all'evento (con il patrocinio della Provincia dell'Aquila e dei Comuni dell'Aquila e di Umbertide), il comando vigili del fuoco dell'Aquila, il motoclub Vigili del fuoco sezione di Perugia, il motoclub **Andrea Pititto** di Umbertide, il motoclub Ccmotorday sezione di Assisi, il gruppo comunale di Protezione civile di Umbertide, l'associazione L'impronta. Partenza alle 7 da Umbertide e passaggi per il raccordo Terni-Orte, Marmore, Cittaducale e Antrodoco con arrivo in piazza Duomo alle 11. I motociclisti saranno accolti dalle note della banda dell'Aterno. A seguire, nel tendone di piazza Duomo, l'incontro con i cittadini e gli amministratori locali. Alle 13,30 ristoro al Comando provinciale dei vigili del fuoco (obbligatoria la prenotazione). Chiusura della manifestazione alle 16 con partenza dall'Aquila per il ritorno.

Una Panda 4x4 in dono alla Protezione civile

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Serra de' Conti Domani pomeriggio alle 17 in piazza Gramsci a Serra de' Conti avrà luogo la cerimonia ufficiale di consegna della Panda 4x4 che l'azienda Linea Marche Spa ha voluto donare al gruppo comunale di Protezione civile di Serra de' Conti.

La donazione era stata di recente ratificata dal Consiglio comunale, che aveva nella occasione espresso formalmente la propria gratitudine a Linea Marche per il gesto munifico.

Dei medesimi sensi si era reo interprete, a nome della comunità cittadina, il sindaco di Serra de' Conti Arduino Tassi in una lettera indirizzata a Renato Curzi e Nenella Impiglia, gli imprenditori che guidano l'azienda e che hanno inteso concorrere, con una scelta di grande sensibilità e di alto senso civico, alla dotazione di mezzi che consentirà ai volontari della Protezione civile serrana la migliore esplicazione delle attività loro affidate, oggi sempre più essenziali come dimostrano le emergenze che si sono negli ultimi anni registrate in misura crescente nelle stesse Marche, nel vicino Abruzzo ed in altre aree del Paese. Evenienze che fanno ormai della Protezione civile un servizio irrinunciabile specie nelle realtà periferiche, dove l'urgenza di risposte tempestive può a volte essere limitata dalla distanza.

I volontari della Protezione civile di Serra de' Conti, coordinati dall'amministrazione comunale e dal responsabile Mario Cucchi, hanno già dato prova di efficienza in alcuni servizi di istituto, meritandosi l'apprezzamento dei concittadini.

La nuova autovettura (per la cui fornitura la concessionaria Fiat Frulla ha a sua volta concesso condizioni agevolate, mentre Leonello Agostinelli ha messo gratuitamente a disposizione la propria professionalità nell'approntamento di loghi e scritte ufficiali) assicurerà ora ulteriore autonomia al Gruppo di Protezione civile di Serra de' Conti. La cerimonia di presentazione di domani costituirà, a sua volta, una preziosa occasione per sottolineare il rilievo di questa donazione, che pone ulteriormente in risalto l'attenzione di Linea Marche Spa nei confronti della realtà cittadina.

Frana il costone sopra il Trave

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona

Una piccola frana s'è staccata giovedì dal costone sopra la spiaggia vicina al Trave. Intorno alle 15 e 30 una nube di polvere ha accompagnato lo smottamento della falesia. A distanza di sicurezza c'erano una barca ormeggiata e due persone in spiaggia.

Un'esercitazione spettacolare

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Alba Adriatica Due feriti, mezzi di soccorso ovunque, vigili del fuoco e protezione civile di Mosciano a lavoro per spegnere le fiamme, mentre un denso fumo usciva dalle finestre del secondo piano della scuola media di via Duca D'Aosta ad Alba. Ma era tutta una finzione. Una simulazione in programma per i festeggiamenti dei 20 anni della Croce Bianca. I bambini, tutti in fila hanno lasciato le classi mentre le maestre hanno compiuto l'appello per vedere se vi fossero feriti o dispersi, in modo che i vigili del fuoco e la protezione civile potessero andare alla ricerca degli alunni dispersi. Si è mostrato preoccupato, invece, chi, era all'oscuro di tutto e si è trovato a transitare, a quell'ora, per la via. Si trattava solo di un'esercitazione per spiegare ai bambini come muoversi in caso di emergenza. Un'iniziativa nata in seno alla festa della Croce Bianca, che ha riunito in piazza del Popolo di Alba anche la polizia stradale e di Stato che ha fornito chiarimenti.

Messa in sicurezza del vecchio borgo

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

San Benedetto Termineranno entro la metà di giugno i lavori del primo stralcio per la messa in sicurezza del Paese Alto in corso già da settembre 2010, per un importo di 764 mila euro, ottenuto dal ministero delle Politiche ambientali alla fine del 2007.

In piazza Sacconi, intorno alla Torre dei Gualtieri, è stata quasi completata la nuova pavimentazione, sotto alla quale sono state disposte nuove condutture, per raccogliere le acque bianche dividendole dalle acque nere, e realizzare regolari allacci alla conduttura fognaria comunale.

In pratica lo stesso intervento di bonifica, che è poi stato condotto lungo via Voltattorni e parte di via Rossini, che è in corso di completamento. Tutti i dettagli sono stati illustrati nei giorni scorsi nel corso di un incontro pubblico che si è svolto presso la scuola elementare Marchegiani, al Paese Alto, con la partecipazione di alcune decine di cittadini e membri del comitato di quartiere.

Presenti anche il sindaco Gaspari, l'assessore all'ambiente Canducci, l'architetto Giuseppe Guerrieri, progettista e direttore dei lavori, l'ingegner Enrico Offidani.

Il termine della metà di giugno dovrebbe essere quello definitivo, salvo condizioni di maltempo o altri imprevisti. In particolare, è stato spiegato che i lavori si svolgono sotto la sorveglianza delle Sovrintendenze dei Beni Archeologici e dei Beni Culturali di Ancona. La prima per analizzare i reperti emersi, porzioni di anfore romane in piazza Sacconi e un pezzo di muro di cinta di quello che doveva essere il Castello di San Benedetto. La seconda per lo studio del disegno architettonico e dei materiali impiegati nel rifacimento della pavimentazione. Un secondo finanziamento, di 500 mila euro, è già stato assegnato al Comune ma non ancora erogato dal ministero. L'amministrazione ritiene tuttavia che questi fondi dovrebbero arrivare, dal momento che la zona del Paese Alto è stata classificata a rischio idrogeologico.

*La frana che seppellì la Madonna del Cardellino***Corriere Fiorentino**

""

Data: **13/05/2011**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: data: 13/05/2011 - pag: 10

La frana che seppellì la Madonna del Cardellino

SILVIA LAGORIO

Qui non si costruisce più. Così decretò il granduca Cosimo I nel 1565 dopo la terza rovinosa frana del poggio dei Magnoli su via de' Bardi. E a futura memoria fece apporre questa lapide. In latino, ma il messaggio lo intesero tutti. La collina era friabile e cedeva facilmente trascinando tutto con sé. Anche il 12 novembre 1547 uno smottamento fece danni e lutti. Era sabato. Aveva piovuto tanto. Nella notte si udirono sinistri scricchiolii. All'improvviso, alle quattro del pomeriggio, il finimondo. La collina venne giù e in pochi minuti rase al suolo 18 case. Si salvarono tutti tranne tre. Fra questi la moglie di Lorenzo Del Nero, vecchia e rimbambita riferirono a corto di buona creanza i cronisti del tempo. Scappa» le urlavano, ma lei disse che voleva morire nel suo letto. E così fu. Non mancarono comunque le buone novelle. Se la cavò per miracolo Bernardo Buontalenti, allora ragazzo, estratto vivo da sotto le macerie. E la Madonna del Cardellino fu ripescata tra i calcinacci della dimora del ricco mercante Lorenzo Nasi per il quale Raffaello l'aveva dipinta. Il quadro era in pezzi, ma poi fu rimbullettato da amorese mani. (Lapide in via de' Bardi) RIPRODUZIONE RISERVATA

Rilasciate 1.400 pratiche sismiche.

Prima commissione della Provincia al lavoro, Capitani: bene così.

PERUGIA 15.05.2011

indietro

Due mila pratiche presentate. Il settanta per cento è già andato. Quindi, 1400 pratiche evase. E' soddisfatto il Presidente della prima commissione consiliare permanente della Provincia di Perugia Capitani per il lavoro svolto dal Servizio controllo costruzioni e Protezione Civile della Provincia di Perugia. "Infatti - afferma in una nota il presidente della prima commissione - come si evince da un report dell'assessorato competente riferito alle richieste edilizie di autorizzazione sismica, su circa 2000 pratiche presentate dall'entrata in vigore della legge, ad oggi oltre il 70 per cento di queste sono state rilasciate. Quindi il Servizio controllo costruzioni e protezione civile della Provincia di Perugia ha espletato con celerità ed efficienza il lavoro di istruttoria e controllo antisismico. Si precisa infatti che il suddetto Servizio, delegato all'applicazione della Legge Regionale 5/2010, fa sì che nella realtà della Provincia di Perugia l'elevato rilascio di autorizzazioni dimostra la notevole capacità professionale del personale specializzato e l'eccellente organizzazione dell'Amministrazione"

la protezione civile entra in classe

- Cronaca

All'istituto Guarini gli studenti hanno allestito un campo di accoglienza

Si è concluso il progetto di alcuni docenti dell'istituto Guarini che ha portato alcuni studenti volontari dello stesso istituto, circa 50, alla realizzazione pratica di un centro di accoglienza dotato di tutte le strutture di prima necessità, dalle tende dormitorio alla cucina da campo all'ospedale. L'idea partita da alcuni docenti del Guarini e sostenuta dal gruppo volontari di protezione Civile di Modena non voleva essere solo un mero artificio teorico, ma dare ai ragazzi una dimostrazione pratica di cosa vuol dire aiutare mettendo in pratica valori come la solidarietà, il volontariato e il bene comune. Il progetto che si è svolto dall'ottobre 2010 fino a Maggio 2011 ha portato i volontari a toccare con mano il disagio provocato dalle calamità naturali, come la visita ai terremotati de L'Aquila e agli edifici distrutti dal terremoto come quello della casa dello studente, seguita poi dalla visita a Roma del centro della Protezione Civile Nazionale. Nella giornata di sabato la visita degli assessori Querzè e Arletti che si sono congratulati con docenti e studenti per la realizzazione del progetto che ha sicuramente toccato il senso civico e di responsabilità degli studenti.

(l.e.)

a carpineti prove tecniche di disastri - luca tondelli

Organizzate tre simulazioni di scenari di rischi fra cui le ricerche di due persone scomparse e un incendio di sterpaglie

A Carpineti prove tecniche di disastri

Nel week end sarà allestito in paese il campo base dei volontari della Protezione civile

LUCA TONDELLI

CARPINETI. Con una prova esercitativa sul campo, organizzata da comune di Carpineti, Gruppo comunale volontari di Protezione civile di Carpineti con il supporto di Provincia e Coordinamento delle organizzazioni del volontariato di protezione civile di Reggio, si concluderà nel fine settimana a Carpineti il corso base per volontari operatori di protezione civile iniziato in marzo.

L'appuntamento è per domani e domenica, per un'esercitazione che avrà il proprio campo base nel parco pubblico di Carpineti, proprio nel centro del paese.

Per l'occasione, il parco diventerà un grande campo base, utilizzando la struttura polivalente coperta di Parco Matilde e il parco circostante, con il pernottamento e i pasti in comune di tutti i 120 volontari coinvolti.

Sarà un momento importante per i volontari della Protezione Civile che nei mesi scorsi hanno preso parte alle lezioni teoriche: potranno mettere in pratica le nozioni apprese e potranno iniziare ad rapportarsi con le strutture organizzative dei volontari in emergenza, conoscendole direttamente e vivendo, anche se in forma simulativa ed esercitativa, tutti i previsti passaggi di una emergenza vera.

Oltre ai volontari e ai corsisti del Gruppo di protezione civile di Carpineti saranno presenti numerose altre associazioni fra cui il Comitato locale di Croce Rossa, Il Campanone, Gruppo volontari Protezione Civile Albinea, Aiut Appennin, Associazione subacquei Sesto Continente, Associazione Farmacisti Volontari, Anc e Ana. Parteciperanno anche, per la parte tecnica, funzionari di Comune, Provincia, Comunità Montana e Servizio tecnico di bacino regionale.

L'attività di esercitazione prevede tre diverse simulazioni di scenari di rischio, per mettere alla prova il sistema di protezione civile in situazioni differenti. Il primo scenario previsto è la riattivazione della frana di Valestra, classificata «area a rischio idrogeologico molto elevato: le lesioni causate ad un'abitazione richiederanno di evacuare parte della popolazione. Il secondo scenario prevede la scomparsa di due persone senza mezzi di trasporto, in un'area fra le località Costa e la Carezza non lontana da un lago, che renderà necessarie ricerche in acqua.

Il terzo scenario è quello di un incendio di sterpaglie di grande estensione a Campovecchio, località Cigarellò, a pochi chilometri dal capoluogo.

L'esercitazione sulla frana di Valestra è in programma nel pomeriggio di domani, le altre due esercitazioni si svolgeranno invece domenica.

antenna amica, presidio di tutta la bassa reggiana

L'associazione di Luzzara fa passi da gigante

Nuove attrezzature, investimenti, la voglia di lavorare e di impegnarsi per essere pronti a fronteggiare le emergenze del territorio e aiutare gli altri. Sono giorni di grande attività per Antenna Amica, associazione di Luzzara che opera nella protezione civile, attiva principalmente nei collegamenti e nei ponti radio. Una realtà importante per tutta la Bassa, che, per operare al meglio, necessita di attrezzature aggiornate, e spesso piuttosto costose.

Un impegno di fronte a cui Antenna Amica non si tira indietro: gli ultimi, corposi acquisti sono un gruppo elettrogeno da 6 kw, in grado di dare corrente a un complesso residenziale, e una torre fari da 2.000 watt, con carrello di trasporto, entrambi allestiti da una ditta locale, la Rekar di Codisotto. Non si tratta del primo acquisto di un certo peso per Antenna Amica. «La nostra associazione investe costantemente per migliorare la propria dotazione, così da fronteggiare al meglio le emergenze che si possono presentare» raccontano Davide Panizza, Silvio Galiotto e Lorenzo Gorni, presidente, vicepresidente e segretario dell'associazione. Una realtà importante per Luzzara e per tutta la Bassa. Antenna Amica ha appena rinnovato la convenzione con i Comuni della Bassa Reggiana, per curare la manutenzione e il funzionamento del ponte radio che deve essere attivato in caso di calamità sul territorio. Un ruolo riconosciuto dagli amministratori. «Antenna Amica svolge funzioni di volontariato a presidio della nostra zona che sono per noi motivo di orgoglio» commentano Andrea Costa e Luca Bosi, sindaco e assessore alla Protezione Civile di Luzzara.

fateci gestire il rischio sismico

Mozione della maggioranza

«»

La proposta coinvolge anche il Comune di Villa Minozzo

TOANO. Un intervento congiunto, tra due gruppi consiliari di maggioranza, a Toano e Villa Minozzo, chiede uno snellimento della burocrazia attuale sulle norme di rischio sismico. La nota è a firma del gruppo «Toano che vogliamo», e di «Sì Uniti». I due gruppi di maggioranza spiegano: «Le norme per la riduzione del rischio sismico approvate dalla Regione definiscono gli ambiti per una corretta gestione della materia. In particolare si consente, anche ai bacini con popolazione inferiore ai 100mila abitanti, che dimostrino il raggiungimento delle 300 pratiche annue soggette a controllo sismico, la possibilità di esercitare le funzioni in materia sismica, singolarmente o in forme associative. Partendo da questa possibilità e forti dei dati delle pratiche annue soggette a controllo sismico nei territori delle nostre comunità che, come gruppi di maggioranza dei comuni di Toano e di Villa Minozzo abbiamo deciso di presentare una proposta di mozione nei rispettivi consigli comunali». La mozione sarà presentata nella prima seduta utile di ciascun Comune. Prosegue la nota: «Il documento pone con forza l'esigenza di dotare la nostra montagna di una struttura presente sul territorio che eserciti le funzioni in materia sismica. Tale scelta consentirebbe di avvicinare un servizio così importante ai cittadini della montagna consentendo risposte più rapide nella gestione delle pratiche, il tutto senza richiedere oneri aggiuntivi». (l.t.)

Calamità naturale 2004, ieri il vertice a Larino

14 maggio 2011

Larino

LARINO Si è tenuto ieri in municipio l'incontro tecnico tra l'amministrazione comunale frentana e il dirigente del servizio regionale della Protezione Civile Marco Giarrusso. Tema centrale del confronto è stato il riconoscimento dei rimborsi per il ripristino delle funzionalità delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate dall'eccezionale calamità naturale del 24 luglio scorso che ha interessato, oltre al comune di Larino, anche i centri di Mafalda, Tavenna, Palata, Rotello e Santa Croce di Magliano. Le consistenti precipitazioni hanno arrecato gravi danni a persone, strutture pubbliche e private, insediamenti residenziali, attività agricole, infrastrutture a rete, viabilità, beni mobili, con conseguenti situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Il 22 ottobre 2010, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato riconosciuto lo stato di emergenza in ordine alle eccezionali avversità atmosferiche abbattutesi sul territorio della Provincia di Campobasso. Il 18 marzo 2011 la giunta regionale del Molise, con deliberazione n° 201, ha impegnato la somma di 4.500.000 euro per l'erogazione dei contributi previsti in favore dei sei comuni colpiti, e approvato inoltre "lo schema disciplinare di concessione" che determina criteri e modalità per la concessione dei benefici sia ai soggetti privati, per il ristoro dei danni subiti ai beni immobili e mobili, sia alle amministrazioni pubbliche. Per accedere al contributo finalizzato alla riparazione del danno, gli aventi diritto devono aver prodotto le schede (n. 1 per i beni immobili e n. 2 per i beni mobili registrati) trasmesse ai comuni interessati dal servizio regionale della Protezione Civile e presentare formale domanda di contributo per parziale copertura delle spese riferibili ai danni a seguito degli eventi in questione. Le domande di contributo devono essere raccolte dai comuni, cui spetta il compito di operare verifiche nel merito dei danni denunciati, in particolare per i seguenti aspetti: nesso di casualità dei danni con gli eventi calamitosi; titolarità dei beni; conformità sostanziale degli edifici danneggiati alle norme urbanistiche vigenti e/o alle autorizzazioni di legge previste per il caso specifico; coerenza e congruità degli importi denunciati con gli effetti dei danni rilevati in ordine all'entità dell'evento. Il servizio regionale della Protezione Civile, ricevuto il prospetto riepilogativo delle domande pervenute e ritenute ammissibili dei comuni interessati, procederà all'elaborazione di un piano di riparto dei contributi da erogare, in quanto dipendenti dal rapporto tra l'ammontare complessivo delle richieste e le disponibilità finanziarie a disposizione e provvederà a trasferire ai comuni interessati le somme individuate nel riparto. Il comune, a sua volta, provvederà ad erogare il contributo spettante a favore dei cittadini beneficiari. Il regime di erogazione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle amministrazioni pubbliche è valido fino al 31 ottobre 2011, termine quest'ultimo previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre scorso, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per il territorio della Provincia di Campobasso. Per quanto concerne il riconoscimento dei rimborsi per i danni provocati alle strutture pubbliche, lo scorso mese di settembre il Comune di Larino, con una relazione tecnica corredata della stima dei danni provocati dalla grandine, ha richiesto alla Regione Molise un contributo economico pari all'importo di 2,5 milioni di euro necessario alla messa in sicurezza e ripristino della rete fognante, pubblica illuminazione e cimitero comunale.

Misericordia: numeri da record

VALDELSA pag. 11

MONTAIONE BILANCIO

VOLONTARI Sono 70 quelli attivi alla Misericordia di Montaione

MONTAIONE NUMERI che fanno effetto, in un paese come Montaione. Sono quelli della Misericordia, che ha diffuso il bilancio dell'attività 2010: ben 1498 servizi, 70 mila chilometri percorsi. Poi: 900 soci sostenitori, 70 volontari attivi che ogni giorno spendono il tempo libero a loro disposizione per aiutare gli altri. Una risorsa davvero preziosa per il territorio. Al capitolo servizi, 763 sono stati quelli sanitari compresa l'emergenza 118 (con rimborso Asl 11). Sono stati 735 i servizi sociali. A tutto ciò va aggiunta la protezione civile. La Misericordia si occupa anche di formazione, con un corso per soccorritori di livello avanzato, aggiornamento per soccorritori in servizio, esame corso per autisti d'ambulanza. La Misericordia di Montaione ha un patrimonio netto di 400 mila euro formato dagli immobili e dai mezzi. In consuntivo 75 mila euro di costi e 107 mila euro di ricavi: l'avanzo di gestione spiegano il governatore avvocato Nicola Luongo ed il suo vice Alessio Gronchi servirà per l'acquisto di due nuovi mezzi, ovverosia "un'ambulanza di primo soccorso ed un'autovettura per servizi sociali e protezione civile". Image: 20110515/foto/3201.jpg

Cento volontari sulle Colline È un'esercitazione

AMIATA / COLLINE pag. 17

SASSOFORTINO OGGI GIORNATA CONCLUSIVA

GIORNATA finale dell'esercitazione di Protezione Civile «Sassoforte 2011» coordinata dalla Pubblica Assistenza di Siena nel comune di Roccastradae che avrà un significato speciale per i volontari senesi, perchè si svolgerà nei luoghi raffigurati nell'affresco del Guidoriccio da Fogliano di Simone Martini che si trova nel Palazzo Pubblico di Siena. Infatti il campo base dell'esercitazione, che simula uno stato di calamità sismica, è allestito nella pianura di Sassofortino, il luogo dove il maestro del 300 raffigurò l'accampamento senese, a poca distanza dal castello di Montemassi, verso cui marcia spedito il condottiero Guidoriccio. «Abbiamo fatto questo accostamento dice Pierluigi Brogi, responsabile della Protezione Civile senese per sottolineare l'amicizia che intercorre fra il volontariato senese e quello delle Colline Metallifere e nello stesso tempo ricordare gli stretti legami esistenti fra i due territori, che risalgono al tempo dell'antica Repubblica di Siena». In tutto partecipano oltre cento volontari di associazioni grossetane e senesi. Oggi la chiusura dell'esercitazione iniziata ieri sera, Poi ci saranno i saluti delle autorità e la consegna degli attestati.

Salvamento, 200 studenti neo bagnini

LERICI / ARCOLA / VEZZANO pag. 8

LERICI LA VENERE AZZURRA PER TRE GIORNI LA CAPITALE DEI SOCCORSI IN MARE

SICUREZZA Due ragazzi simulano un soccorso

PER TRE giorni diventa la capitale nazionale del salvamento a nuoto. Dal 26 al 28 maggio Lerici accoglierà oltre 200 studenti provenienti da tutta Italia per partecipare al progetto "Sicurezza Giovani" 6° trofeo nazionale studentesco di salvamento a nuoto, voga e primo soccorso che si terrà alla Venere Azzurra. Un progetto che prevede inoltre una serie di manifestazioni (118, vigili del fuoco, protezione civile) nell'ambito di aree antistanti il litorale lericino. La presentazione si è svolta ieri in Provincia presenti il prefetto Giuseppe Forlani, il presidente Marino Fiasella e l'assessore Giuseppe Gabriele, il sindaco di Lerici Emanuele Fresco, il presidente Sns Giuseppe Marino e il preside del Fossati Andrea Cornetto. L'EVENTO gode del patrocinio del Ministero dell'Interno, Ministero della Gioventù, Dipartimento Vigili del Fuoco, Dipartimento della Protezione Civile, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito al "Campionato nazionale Studentesco di Salvamento a Nuoto e Primo Soccorso edizione 2011" una propria medaglia di rappresentanza. Il programma è intenso. Si inizia mercoledì 25 con l'allestimento del campo di protezione civile per la sistemazione logistica degli alunni provenienti dai vari Istituti Scolastici Superiori di II° grado d'Italia. La Protezione Civile Regionale metterà a disposizione mezzi e attrezzature della Colonna Mobile allestendo il campo base. I tecnici del Comune di Lerici e dei Vigili del Fuoco della Spezia collaboreranno con il volontariato della Protezione Civile. Euro Sassarini Image: 20110513/foto/8362.jpg

Emergenza acqua per i profughi

PORTOVENERE / CINQUE TERRE / RIVIERA pag. 9

DEIVA MARINA AUTOBOTTI DEI POMPIERI IN SOCCORSO DELL'ALBERGO

EMERGENZA acqua all'Hotel Baracchino di Deiva Marina dove sono ospitati i 76 profughi africani. Ieri sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco di Brugnato con l'autobotte e i volontari dei pompieri di Levante per rifornire d'acqua non potabile l'albergo. Il sindaco Ettore Berni ha emesso un'ordinanza affinché i vigili del fuoco possano attaccarsi alle vasche del Comune che si trovano a fondo valle. «IL VERO problema rileva il primo cittadino è che queste persone molto probabilmente non hanno mai avuto 'l'acqua in casa' per lavarsi, quindi non si rendono conto del consumo eccessivo che ne fanno». «Tanti i nodi da sciogliere» ha evidenziato Lorena Rambaudi, assessore regionale alle politiche sociali e coordinatrice del piano profughi incontrando il sindaco Berni, la proprietaria dell'albergo Gioiella Sanguineti, i dirigenti della Protezione Civile, i responsabili della Croce Rossa regionale e i profughi per accertarsi che tutto proceda nel migliore dei modi, in attesa che questi ultimi vengano smistati nelle residenze sociali sul territorio ligure. «La cosa migliore continua la Rambaudi è attivare la rete che già esiste tra i soggetti che si occupano di accoglienza come Caritas e Arci. Dobbiamo essere rapidi. Stiamo cercando di impostare un lavoro da cominciare nei prossimi giorni». Nel frattempo ieri mattina sono arrivati a Varese Ligure altri 20 profughi che sono andati ad aggiungersi ai quindici già presenti sul territorio. Nei prossimi giorni inizieranno i trasferimenti dei profughi già arrivati all'interno della nostra provincia. Claudia Verzani

«Arriveranno profughi dalle zone di guerra» I primi 40 accolti nelle strutture di Piombino

CRONACA LIVORNO pag. 4

MIGRANTI VERTICE A PALAZZO GRANDUCALE CON I COMUNI E LA REGIONE PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA

LIVORNO VERTICE a Palazzo Granducale fra i rappresentanti della Regione, della Provincia e dei Comuni del nostro territorio per la predisposizione delle attività di accoglienza di una parte delle persone attualmente ospitate nelle strutture di Lampedusa. L'incontro, convocato dalla Provincia in qualità di ente coordinatore dei rapporti con i Comuni e la Regione, era presieduto dal presidente Giorgio Kutufà. Erano presenti gli assessori provinciali alla protezione civile e alla qualità sociale, Maria Teresa Sposito e Monica Mannucci, la dirigente della protezione civile della Regione e commissario per la gestione dell'emergenza immigrati per la Toscana, Maria Sargentini, il dirigente della Provincia Enrico Bartoletti con il responsabile dell'unità di servizio della protezione civile, Angelo Mollo, gli amministratori dei Comuni Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina, Bibbona, San Vincenzo, Campiglia, Piombino e Portoferraio. Dopo gli interventi delle settimane scorse, per far fronte all'arrivo dei migranti tunisini, l'attuale fase riguarda la gestione dell'accoglienza dei profughi, per la quale il presidente della Regione Rossi ha già annunciato l'applicazione della strategia di «disseminazione» sul territorio regionale, già adottata con successo precedentemente. «LE PERSONE che arriveranno ha detto Kutufà saranno quasi interamente profughi provenienti dalle zone di guerra e il riconoscimento di tale status comporta problematiche di gestione differenti rispetto a prima, sia per gli aspetti giuridici derivanti dalla richiesta di asilo, sia per gli aspetti che riguardano la permanenza nelle strutture di accoglienza». In questo senso l'obiettivo dell'incontro è stato quello di avviare con i Comuni un primo momento di approfondimento dei vari problemi, e una ricognizione di massima rispetto alle questioni legate alle strutture disponibili per l'accoglimento. «Nella gestione delle attività ha detto l'assessore Sposito saranno chiamati a collaborare oltre alle associazioni di volontariato della protezione civile, anche quelle che operano nel sociale. In questa fase, infatti, ci troveremo di fronte a problemi che vanno oltre la mera accoglienza di passaggio, come è stato con i migranti. Con il concorso di Regione e Comuni, dovranno essere approntate attività di mediazione culturale, linguistica e legale al fine di accompagnare i nuovi arrivati in un percorso di integrazione con le comunità locali». Una prima parte di profughi è arrivata nei giorni scorsi via nave. Di questi una quarantina di persone sono già state accolte nelle strutture di Piombino, mentre altri sono stati dislocati in altre località della Regione. Nella foto: l'arrivo a Livorno

***L'ASSESSORE alla protezione civile, Pierangelo Paoli, ringrazia il Gav
grupp...***

CAPANNORI PIANA pag. 17

L'ASSESSORE alla protezione civile, Pierangelo Paoli, ringrazia il Gav gruppo antincendio Vorno, la Vab di S. Andrea di Compito, Capannori Nord', i direttori delle operazioni e gli operai della Comunità Montana Mediavalle del Serchio per la prontezza dell'intervento con cui hanno spento l'incendio divampato giovedì sera al «Castellaccio» di Vorno.

«Montagna sicura», fondi per limitare il numero degli incidenti

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 14

IL PROGETTO si chiama «Montagna sicura» e per raggiungere gli obiettivi è stato ottenuto anche un finanziamento straordinario di 15mila euro dalla Regione. La sicurezza in montagna si conferma così uno degli obiettivi principali dell'azione amministrativa. E la Provincia ha ottenuto i fondi grazie ai quali l'assessorato alla Protezione Civile di Palazzo Ducale, insieme alla sezione «Cai» di Lucca, proseguirà nell'opera di sensibilizzazione in modo da prevenire gli incidenti e creare una necessaria cultura della montagna. Al progetto lavorano la Regione e le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia con l'intento di ridurre il numero degli incidenti che capitano a turisti ed escursionisti e di arginare la tragica sequenza di cadute mortali che negli ultimi anni hanno funestato soprattutto le Alpi Apuane.

Altra opera di volontariato Sostegno concreto ai bimbi

GUBBIO / GUALDO / NOCERA pag. 13

GUALDO TADINO UNITALSI E POMPEI ATTIVISSIMI

GUALDO TADINO ARREDARE completamente trenta camere. L'obiettivo è stato raggiunto dall'Unitalsi e dal gualdese Corrado Pompei, coordinatore di protezione civile per la macroarea dell'Italia centrale della benemerita associazione che assiste i malati, lunedì vola in Terrasanta per la consegna a nome di tanti benefattori umbri che hanno fornito i mezzi necessari per l'acquisto. A beneficiarne sono i bambini disabili ospiti della casa di accoglienza di Betlemme, gestita dalle Suore del Verbo incarnato. Il progetto è nato a seguito di una visita compiuta circa un anno fa: le condizioni dei bambini erano tali da suscitare l'interesse solidale di chi ha visto; è nata così una catena di fraternità, che si è incrementata dopo che allo stesso Pompei è stato conferito dal Comune di Gualdo Tadino il premio «Beato Angelo» per il suo impegno unitalsiano: sono arrivati tanti contributi, spesso anonimi, ma anche da iniziative, come quella dei ragazzi del San Nicolò del 2010 e da tombolate organizzate nel salone della chiesa parrocchiale di Santa Maria Madre di Dio. «I bambini di quella struttura adiacente la grotta della natività potranno vivere in condizioni migliori dice Pompei grazie alla sorprendente generosità di tante persone». Nel contesto dell'Unitalsi c'è anche un'altra bella notizia: il dipartimento di protezione civile del Ministero dell'interno ha consegnato al coordinatore Unitalsi della macro area dell'Italia centrale un nuovissimo pulmino corredato di strutture adeguate per trasportare 9 persone e 4 carrozzine: servirà per gli eventuali casi di emergenza che dovessero sorgere nei territori delle regioni Umbria, Marche, Toscana, Lazio, Abruzzo e Sardegna.

Alberto Cecconi

Sottopasso, via libera da Gabrielli

CRONACA VIAREGGIO pag. 5

La protezione civile riconosce l'opera strettamente legata alla ripresa
STRAGE IL PROGETTO E' PRONTO E CI SONO I FINANZIAMENTI. NEL 2012 PARTONO I LAVORI
IL SOTTOPASSO di via San Francesco sarà fatto. E lo sarà presumibilmente in tempi rapidi. I continui contatti che il sindaco Luca Lunardini ha avuto a livello personale con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli hanno dato i loro frutti. Proprio Gabrielli, che ha dimostrato grande sensibilità nei confronti di Viareggio e in particolar modo per quanto avvenuto la notte del 29 giugno 2009, ha dato il via libera per la realizzazione del sottopasso. Il suo predecessore Guido Bertolaso, infatti, non considerava l'opera come strettamente necessaria per la ricostruzione del quartiere devastato dall'incendio. Di qui la necessità da parte del Comune di reperire i fondi altrove, sollecitando in tal senso il ministro alle infrastrutture Altero Matteoli. Gabrielli invece ha ritenuto valide le argomentazioni sostenute dall'amministrazione comunale viareggina, in base alle quali, in sostanza, si ritiene che l'incendio, avendo distrutto la vecchia passerella pedonale di via Machiavelli, ha di fatto cancellato un importante collegamento fra i quartieri al di là della ferrovia e il centro città. E siccome non è più pensabile, normative europee alla mano, di realizzare una nuova passerella, l'unica soluzione praticabile è quello di un sottopasso che sia carrabile, ciclabile e pedonale al tempo stesso. IL PROGETTO, in tal senso è già pronto e, altra novità delle ultime ore, sarebbero già disponibili i fondi necessari. Questo perché da una parte, già in fase progettuale, sono stati contenuti i costi di realizzazione (inizialmente si parlava di un intervento di quasi 7 milioni, mentre adesso gli uffici ritengono l'operazione fattibile con meno di 5); dall'altra perché la ricostruzione di via Ponchielli e dintorni sta procedendo con costi più contenuti rispetto alle previsioni iniziali. Un esempio di amministrazione virtuosa dunque che consente probabilmente di ritagliare, con i fondi già in possesso del Comune ed elargiti dal Governo (circa 25 milioni di euro) i soldi necessari (4-5 milioni appunto), per realizzare anche il sottopasso. Entro il 30 giugno, che è la data di scadenza del commissario regionale per la ricostruzione, il progetto potrebbe diventare esecutivo, insieme alle altre opere ancora mancanti. Il che vuol dire iniziare i lavori con il nuovo anno e terminarli nel 2013. Paolo Di Grazia

Ricostruzione, Chiodi assicura: «pieno rispetto norme antisismiche»**Data** 14/5/2011 8:10:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO

L'AQUILA. Nelle scorse settimane l'Ordine degli ingegneri aveva sostenuto che la ricostruzione de L'Aquila sarebbe stata fatta in deroga alle norme antisismiche.

***CASE POPOLARI PRETURO, LA PROTESTA DEI RESIDENTI**

Questo grazie ad una legge partorita nel 2008 ma entrata in vigore solo nel 2010 che obbliga i costruttori a sostenere i costi della sicurezza. Nell'Aquilano, però, sulla sicurezza degli edifici E (quelli gravemente danneggiati che vanno riparati) il governo si accontenterebbe di un 60-80%. Motivo? In questo modo, dicono i professionisti del settore, si riuscirebbe a risparmiare.

Ma per il Commissario alla Ricostruzione, Gianni Chiodi, la situazione sarebbe ben diversa e parla di «incaute, gravi e non veritiere affermazioni da parte di alcuni professionisti riportate anche dagli organi di stampa».

Proprio per chiarire questo aspetto Chiodi ha incaricato il vicecommissario Antonio Cicchetti di convocare una riunione tecnica per «chiarire a tutti, ed una volta per sempre», che la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma, e quindi anche quelli della città dell'Aquila, «dovrà avvenire nel rispetto della normativa antisismica».

«Grazie ai fondi stanziati dal Governo - sottolinea il commissario - si otterrà, contrariamente al passato, un deciso innalzamento del livello di sicurezza degli edifici, dovuto al miglioramento del comportamento delle strutture in caso di nuovi eventi sismici, con conseguente incremento della salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e del valore patrimoniale degli immobili privati».

Si arriverà dunque al 100%? O come hanno detto fonti del governo al quotidiano La Stampa ci si accontenta di un livello che è comunque per lo meno il doppio di quello di partenza «e che noi consideriamo sufficiente anche per il futuro. L'adeguamento al 100 per cento potrebbe diventare antieconomico per lo Stato».

Il problema economico, quindi, sembra la vera questione ma più volte proprio dalla Sge è arrivata la rassicurazione che i soldi necessari ci sono e bisogna solo cominciare a spenderli.

«Il nostro obiettivo deve essere chiaro - ha spiegato ancora Chiodi - L'Aquila e tutti comuni del cratere devono essere ricostruiti in piena sicurezza sismica. E' questa un'occasione che non possiamo farci sfuggire e questo nostro percorso deve essere d'esempio per situazioni analoghe che riguardano aree sismiche».

In quest'ottica, l'appuntamento di giovedì del tavolo degli enti locali nasce con l'obiettivo di avviare un percorso, destinato ad essere portato avanti dalla struttura commissariale insieme con la Struttura tecnica di missione dell'architetto Fontana.

Non prima, però di aver chiuso tutta la problematica legata ai costi di ristrutturazione delle case "E", in modo da ridurre al minimo i ritardi della ricostruzione cosiddetta pesante.

Per il commissario il passaggio tecnico della sicurezza sismica «é essenziale, un punto irrinunciabile dal quale partire una volta fissati definitivamente i costi per le case "E».

Si possono dunque dormire sonni tranquilli?

Alla riunione di giovedì saranno presenti anche i tecnici del Dipartimento della Protezione civile nazionale a cominciare dal professor Mauro Dolce, per conoscere dai tecnici più qualificati del campo il quadro degli interventi e dei criteri che devono essere adottati per la sicurezza sismica. Dopo la cosiddetta fase tecnica, il commissario per la ricostruzione ha intenzione di avviare la fase di comunicazione con i cittadini, con l'organizzazione di una serie di incontri e confronti pubblici «per far conoscere direttamente alla popolazione dei comuni del cratere che si intende per sicurezza sismica e quali sono le procedure da adottare».

14/05/2011 9.45

CASE POPOLARI PRETURO, LA PROTESTA DEI RESIDENTI

L'AQUILA. Un gruppo di cittadini ha protestato ieri mattina davanti la sede del Comune dell'Aquila.

Si tratta di famiglie che abitavano nelle case popolari dell'Azienda per l'edilizia territoriale nella frazione di Preturo (L'Aquila) e che, poi, erano risultate assegnatarie di alloggi nel Progetto Case di Cese di Preturo. Le loro abitazioni erano

Ricostruzione, Chiodi assicura: «pieno rispetto norme antisismiche»

state inizialmente classificate 'A' (agibili) e 'B' (agibili con provvedimenti). A un ulteriore controllo sclerometrico, sollecitato dalla Protezione civile ed eseguito dall'Ater, era emerso che il cemento delle strutture non assicurava le soglie minime di sicurezza.

Per questo motivo il sindaco Massimo Cialente aveva emanato un'ordinanza di sgombero, pur in presenza di case 'A' e 'B'.

Tre giorni fa queste persone si sono viste arrivare un sms dalla Struttura di gestione dell'emergenza (Sge) con il quale veniva disposta la riconsegna delle chiavi degli alloggi. L'assessore comunale alle Politiche abitative, Fabio Pelini, ha chiarito che «non dipende dal Comune dell'Aquila questa scelta ma che ci sono delle Ordinanze della presidenza del Consiglio dei ministri, sulle quali continuiamo a nutrire seri dubbi, che regolano il diritto all'accesso agli alloggi».

«Sarà una corsa contro il tempo per evitare lo sgombero forzato - ha aggiunto Pelini - che non è una soluzione idonea per risolvere problemi così delicati».

L'affitto concordato o l'autonoma sistemazione sembrano essere, al momento, le uniche alternative possibili.

E proprio ieri ha superato quota mille la raccolta di adesioni per partecipare alla nuova associazione "Il cratere che resiste", nata per sostenere e unire la popolazione del "cratere" del terremoto del 6 aprile 2009 nella difficile sfida per la rinascita, ponendosi come interlocutore della governance della ricostruzione.

Lo rende noto il presidente dell'associazione, Lucio De Bernardinis. I primi mille sostenitori hanno firmato il modulo di adesione dopo aver fatto conoscenza con l'associazione anche nel punto di informazioni che si trova all'interno del centro commerciale l'Aquilone, in località Campo di Pile all'Aquila, dove resterà fino a martedì 24 maggio, prima di spostarsi in altri luoghi frequentati dalla gente. «E' molto importante - spiega De Bernardinis - avviare e sviluppare bene questa prima fase di ascolto di richieste, bisogni, difficoltà e problemi della popolazione terremotata. Solo così potremo razionalizzare tutte le istanze, fare una sintesi e porci come interlocutori degli Enti che governano la ricostruzione in modo credibile e con una voce incisiva. La quota dei mille aderenti, raggiunta molto velocemente - prosegue De Bernardinis - testimonia che i nostri numeri sono già importanti e che la popolazione che conosce il nostro progetto ci crede fin da subito».

14/05/2011 9.45

Una frana lunga due anni

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Sotto il Castello di Luco la casa del signor Mancinelli resta inagibile

ACQUASANTA DAL CROLLO DELL'APRILE 2009 È RIMASTO ANCORA TUTTO FERMO

FRANA La palazzina impraticabile dopo il terremoto del 2009

ACQUASANTA DOPO DUE ANNI, la storia di Riccardo Mancinelli e Giuseppina di Salvatore non conosce ancora la parola fine'. La loro palazzina, invasa da una frana dopo il terremoto del 6 aprile, è ancora inagibile come previsto da un'ordinanza del Comune di Acquasanta e non sembrano esserci, almeno per il momento, possibilità di una rapida soluzione. In estrema sintesi, la questione ruota attorno alla necessità di tutta una serie di lavori e di autorizzazioni rimaste sempre in sospeso: l'ordinanza 84 del 2010 firmato dal sindaco, Barbara Capriotti, disponeva appunto l'inagibilità dell'immobile di proprietà di Riccardo e Giuseppina, ma non prevedeva lo stesso genere di provvedimento per il Castel di Luco, il cui bastione aveva subito danni in occasione del sisma dell'aprile 2009, causando poi la frana finita sulla casa di Mancinelli. ALLO STATO ATTUALE delle cose, la situazione racconta di una strada privata ad uso pubblico inagibile e transennata (come hanno potuto tristemente verificare anche i tanti turisti accorsi per la Giornata di primavera del Fai), ma soprattutto un'abitazione che da un lato è coperta da fango, pietre e pezzi di muro. «Non hanno accettato nemmeno la mia proposta di rimozione della frana: avrei provveduto personalmente, ma non c'è stato niente da fare» ha spiegato Mancinelli, che da oltre un anno non può rientrare nella sua palazzina, nella quale ha investito anche molti soldi per la ristrutturazione. Tutto questo nonostante la diffida, fatta pervenire al Comune di Acquasanta tramite l'avvocato Francesco Ciabattoni, per effettuare una perizia statica, il rinforzo e la messa in sicurezza, oltre che la rimozione del materiale franato. NELLA RELAZIONE del professor Giovanni Menditto, dell'Università Politecnica delle Marche, si sottolinea come «la parte superstite del bastione, tutt'ora pericolante, potrebbe crollare su altre abitazioni sottostanti e/o sulle aree pubbliche poste più a valle». Al tempo, anche la Provincia e la Regione si interessarono della vicenda, con documenti nei quali veniva evidenziata la necessità di rimuovere la frana e mettere in sicurezza il castello, allora e ancora oggi di proprietà dell'assessore al Turismo del Comune di Acquasanta, Francesco Amici. Manca quindi, a detta del proprietario della casa colpita, lo stesso tipo di provvedimento di inagibilità per il proprietario del castello. Tanto più, come ribadisce lo stesso professor Menditto nella sua relazione, che «il pericolo di rovina (del castello) può interessare anche la pubblica incolumità». Daniele Luzi Image: 20110513/foto/652.jpg

CASTEL DI LAMA ALLUVIONI, esondazioni, frane. Il territorio italiano è fragil...

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

CASTEL DI LAMA ALLUVIONI, esondazioni, frane. Il territorio italiano è fragile e l'Italia spesso è impreparata ad affrontare il maltempo. Interi territori in stato di calamità, interi comuni distrutti. Il nubifragio del marzo scorso ha lasciato sul territorio lamense ferite ancora aperte, eppure la pioggia da sola non basterebbe a creare tanti guai, se solo i centri abitati fossero pianificati tenendo conto dei rischi idrogeologici che caratterizzano molte aree. A questo proposito i membri del comitato spontaneo delle contrade Cabbiano-Valentino e l'associazione ambientalista Legambiente di Ascoli hanno organizzato per domani alle 21, nella sala consiliare del Comune di Castel di Lama, in Via Carrafo, un forum sul dissesto idrogeologico. L'incontro sarà occasione per riunire intorno a un tavolo tutti gli enti coinvolti nella gestione del territorio lamense e dintorni. Relazioneranno esperti delle Autorità di Bacino e dell'Ambiente che illustreranno l'importanza di una gestione oculata del territorio che in questi ultimi anni è stato imbarbarito dalla cementificazione e dal consumo indiscriminato. In particolare si discuterà sulla fragilità del territorio, sulla recente esondazione dei torrenti Lava-Lama e Chifenti e sui possibili interventi di prevenzione e risanamento. Il comune di Castel di Lama ha pagato un prezzo molto alto nell'esondazione del marzo scorso, tra i cittadini c'è un grande interesse per sollecitare agli enti locali, regionali e statali le misure più opportune per prevenire e combattere i fenomeni del dissesto idrogeologico. A riportare notevoli danni la zona di Villa Valentino attraversata dal capriccioso torrente Lama, ma non è andato meglio a Villa Sant'Antonio, dove l'esondazione del torrente Chifenti ha determinato la chiusura del sottopasso e l'allagamento di alcuni insediamenti produttivi. Infatti è proprio in prossimità dei piccoli fiumi e torrenti che ultimamente si sono verificati gli eventi peggiori, forse perchè sono stati compiuti gli scempi più gravi. Abbiamo assistito nei giorni scorsi ai lavori sulle sponde del Chifenti, ruspe che si facevano spazio tra le baracche e tra mille difficoltà. L'augurio che tutti i cittadini si fanno è che; scene come quelle che si sono vissute nel marzo scorso non si ripetano più. Maria Grazia Lappa

Protezione civile e altri volontari simuleranno un'emergenza

FERMANO pag. 22

MONTE URANO

MONTE URANO LA DIREZIONE didattica e l'amministrazione, insieme per promuovere una simulazione di calamità in programma per il 18 maggio, alla quale interverranno rappresentanti della Protezione civile regionale, provinciale e comunale, con associazioni di volontariato che operano in caso di emergenze (vigili del fuoco, forestale, Anpas e altre). Una iniziativa che rientra in un progetto nazionale legato alla prevenzione e alla simulazione delle emergenze che, nella Regione, sarà realizzato solo in quattro Comuni, tra cui Monte Urano. Dalla mattina, nei parcheggi di via Monte Sibillini verrà allestito un campo operativo' con tendoni e gazebo delle associazioni. Sarà modificata la viabilità per consentire lo svolgimento delle operazioni nella massima sicurezza per i bambini che parteciperanno. «Una iniziativa che esula dalle solite simulazioni, che ha un forte valore educativo per i nostri piccoli concittadini spiega l'assessore Romolo Corradi che è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra il Comune e la direzione didattica». m. c.

Soccorsi dopo il terremoto Ma è solo una simulazione

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 20

Coinvolti i ragazzi delle scuole elementari e medie

MASI TORELLO

Sono rimasti sotto le macerie per il terremoto due ragazzi: ma è solo una simulazione. Imparare le basi della protezione civile, cosa fare e soprattutto cosa non fare in caso di calamità era l'obiettivo dell'iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Masi Torello, con la partecipazione di un gruppo di volontari della protezione civile di Ferrara e il gruppo cinofilo "Estense Dog" con i loro cani per la ricerca delle persone sotto le macerie; all'evento hanno preso parte anche i volontari di Voghiera Soccorso. Grande l'entusiasmo degli studenti nel vedere arrivare i mezzi della Protezione Civile, ma, soprattutto, quando hanno iniziato a scendere dalle auto i cani. Poi è iniziata la giornata ufficiale. Tutti nella sala consiliare per vedere le diapositive del servizio dei volontari in Abruzzo, a Villa Sant'Angelo; le immagini erano raccontate da un volontario che ha vissuto direttamente i primi giorni del dopo terremoto. I ragazzi ascoltavano e rimanevano colpiti soprattutto nel vedere immagini di bambini che, pur di continuare a frequentare la scuola, andavano nelle tende a seguire le lezioni. Il sindaco Manuela Cecilia Rescazzi ha poi ricordato loro che anche i ciclisti della società "Ruota Libera" di Masi Torello sono andati fra i terremotati per consegnare un assegno con i fondi raccolti nel comune di Masi Torello e di altri comuni vicini. La giornata è poi proseguita presso il centro sportivo dove si è tenuta una vera e propria esercitazione di evacuazione. Gli studenti, con tutti i loro insegnanti, dopo aver ascoltato le spiegazioni dei volontari cinofili sull'addestramento dei cani: a un segnale pattuito sono usciti tutti ordinatamente secondo le istruzioni avute e le esercitazioni effettuate durante l'anno scolastico. Finalmente, il momento più atteso: due ragazzi non rispondevano all'appello e, prontamente, i volontari lanciavano i loro cani alla ricerca degli scomparsi. I cani hanno ritrovato in pochissimi minuti i ragazzi che erano dentro casse predisposte appositamente dai volontari. Dato che uno degli studenti era "ferito" sono intervenuti i volontari di Voghiera Soccorso per le prime cure del caso e sono poi partiti per il pronto soccorso. Franco Vanini

Sindaco, volontari e profughi liberano il paese dal fango

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

PORTICO MULINO DI SOPRA TRA LE ZONE PIÙ COLPITE DAL NUBIFRAGIO DI VENERDÌ

COESI Il sindaco Betti (il secondo da sinistra) con volontari e profughi

di QUINTO CAPPELLI UN VIOLENTO nubifragio si è scatenato venerdì pomeriggio sull'Appennino, in particolare su Portico e la zona che va verso Tredozio. In quest'ultima località la grandine ha imbiancato il terreno, come fosse una forte nevicata. Ma la località più colpita è stata Portico, dove sono straripati diversi fossi, fra cui quello della Vignaccia, invadendo il vicino Mulino di Sopra, a circa 500 metri dal centro abitato. Racconta il proprietario, Rolando Albani: «Un torrente di fango, melma e detriti ha invaso non solo l'esterno dell'abitato, ma anche tutto il pianterreno, con 20-30 centimetri di acqua e fango negli scantinati e nelle stanze al piano terra. Un vero disastro». Ieri mattina il sindaco, Mirko Betti, ha allertato la Protezione civile che ha chiamato a raccolta tutti i volontari, fra cui i tre profughi africani ospiti da alcuni giorni in paese con le famiglie, per ripulire tutta la zona e le abitazioni, dove abitano alcune famiglie. Anche il sindaco Betti ha indossato gli stivaloni e con pale e scope ha dato una mano ai volontari. Verso mezzogiorno la zona era tornata quasi come prima. Raccontano i tre profughi ghanesi Peter, Mohamed e Abdullah: «Siamo contenti di poter dare una mano agli amici di Portico colpiti da questa piccola alluvione, che ha invaso alcune delle loro case. Stare poi insieme ai volontari della Protezione civile è per noi un modo importante per fare amicizia e conoscere gli abitanti». AGGIUNGE il sindaco Betti: «I lavori socialmente utili sono il modo migliore per l'inserimento di questi ragazzi e delle loro famiglie nella vita del paese». IL FOSSO della Vignaccia, come altri piccoli torrenti, è straripato per la violenza del temporale, ma anche perché ormai il territorio in gran parte si trova in stato di abbandono. Spiega il sindaco Betti: «Quest'allagamento è il risultato dell'abbandono del territorio: campi incolti, fossi di scolo non più curati, mancanza di pianificazione. Tutti devono mettersi in testa che bisogna ritornare alla pianificazione del territorio». Aggiunge Germano Ferraresi, vice presidente della locale Protezione civile: «Quei 20-30 centimetri di fango, terra e detriti che abbiamo tolto dal piano terra del Mulino di Sopra con pale, scope e idrovore, sono il frutto di tante piccole frane e fossi non puliti più da anni. I temporali e i nubifragi si sono sempre verificati anche in montagna, ma fino ad alcuni decenni fa il territorio era più curato dagli abitanti. Lo spopolamento e l'incuria porta a questi spiacevoli risultati». Image: 20110515/foto/4589.jpg

Maxi incendio a Campovecchio Ma sarà solo un'esercitazione

MONTAGNA pag. 33

CARPINETI

CARPINETI WEEKEND di grande mobilitazione del volontariato a Carpineti con l'esercitazione di Protezione civile a conclusione di un corso per operatori iniziato nel marzo scorso. L'esercitazione domani nel parco pubblico del capoluogo. Il campo base sarà allestito nella struttura polivalente (coperta) Parco Matilde. Saranno coinvolti oltre 120 volontari organizzati per il pernottamento e pasti comuni. Si tratta di un momento importante per i volontari che, dopo aver partecipato nei mesi scorsi al corso teorico, domani e dopo avranno l'opportunità di mettere in pratiche le nozioni apprese. Potranno rapportarsi con le strutture organizzative dei corpi volontari in emergenza, vivendo, seppure in forma di simulazione, tutti i previsti passaggi di una vera emergenza. Oltre ai volontari della Protezione civile di Carpineti, prenderanno parte all'esercitazione altri gruppi tra cui Il Campanone, Comitato Croce Rossa, Aiut Appennin, subacquei Sesto Continente, Associazione farmacisti, Protezione civile Albinea, Anc e Ana. L'esercitazione prevede tre scenari di rischio: la riattivazione della frana di Valestra con rischio idrogeologico molto elevato; la scomparsa di due persone senza mezzi fra le località di Costa e Carezza nei pressi di un lago che richiederà la ricerca in acqua; un incendio di sterpaglie di vaste dimensioni a Campovecchio località Cigarellino. L'attività di simulazione inizierà domani alle 9 e si concluderà domenica alle 17. Settimo Baisi

Un grande regalo per i volontari

ROVIGO PROVINCIA pag. 17

FICAROLO POMERIGGIO di emozioni quello di ieri a Ficarolo per il gruppo della Protezione Civile. Grazie ad un contributo della Regione e grazie ai costanti sforzi dell'amministrazione comunale l'associazione ha ora una sede ed un proprio magazzino. L'inaugurazione si è tenuta proprio ieri in via Enrico Fermi alla presenza di un nutrito gruppo di volontari. A precedere il taglio del nastro la benedizione del parroco di Ficarolo monsignor Giancarlo Crepaldi. «E' un sogno che si realizza commenta il sindaco Antonella Mantovani un grazie va alla Regione che ha elargito un contributo di 99.000 euro, grazie all'assessore Davide Diegoli che ha mostrato tanta disponibilità. Questa sede offre anche visibilità a questi volontari. Una visibilità che rassicura i cittadini e che permette alle persone che vogliono aderire alla Protezione civile di farlo con più facilità». Entusiasta l'assessore provinciale Claudio Bellan. «La Protezione civile della provincia di Rovigo è cresciuta nel tempo ed ha saputo dimostrare la propria professionalità dichiara il ruolo di questi volontari è mutato, si è arricchito perché le situazioni di crisi e difficoltà sono diventate eterogenee». Concorda il consigliere regionale Cristiano Corazzari. «Un vero encomio va riconosciuto alla Protezione civile ed alle associazioni di volontariato che tanto fanno per la nostra comunità commenta sono orgoglioso di essere qui, oggi, delegato dall'assessore Daniele Stival, per celebrare questo grande momento. La Regione sta investendo per una formazione ed una specializzazione costanti a favore di questo grande gruppo di volontariato». Presente all'evento anche l'architetto Monica Gambardella, responsabile provinciale della Protezione civile. Tra le autorità anche il comandante dell'arma dei carabinieri di Ficarolo Claudio Capello ed il brigadiere Roberto Monelli. Al termine degli interventi è stato consegnato un attestato a ciascuno dei volontari presenti: Franco Bonfatti, Mauro Bosi, Denis Camarella, Vittorio Marchetti, Stefano Passini, Mateo Previato, anche responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Ficarolo, Piergiorgio Rampazzo. Premiati Delia Dallaglio e Giuseppe Donegatti, appartenenti non solo alla Protezione civile, ma anche al Gruppo volontariato di Ficarolo. Di quest'ultima formazione fanno parte anche Gabriele Balbo, Loretta Bonini, Gabriele Natali, presidente, Armando Fioravanti, Luigi Melchionno e Giuseppe Zerbinati. Assenti per la Protezione civile Paola Alberti, Francesca Cappellazzo e Lucio Mantovani. Prima del rinfresco, una sorpresa al sindaco Mantovani. «Il nostro primo cittadino merita un premio commenta il vicesindaco Gian Franco Berveglieri tanto è stato il suo impegno in questi dieci anni di amministrazione. Per questo, da parte dei consiglieri consegno una targa d'encomio». Laura Cestari Image: 20110513/foto/9562.jpg

FRASSINELLE Volontari La Protezione civile cresce

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 29

E' un gruppo particolarmente affiatato quello comunale della Protezione civile, sorto circa quattro anni fa riferimento al coordinatore Massimo Maggiolo. Con il tempo il gruppo di Frassinelle si è arricchito di circa una trentina di aderenti, che fanno parte del distretto provinciale della Protezione Civile RO-4 di Polesella.

un pick up antincendio per la protezione civile

È stato concesso in comodato d'uso alla Vab

MONTALE. E' entrata in servizio dopo appena 24 ore. Consegnata martedì nelle mani comunali, la nuovissima Land Rover Defender - un pick up antincendio - è stata subito usata dagli uomini della Vab per domare le fiamme sulle colline montalesi. Mercoledì scorso i volontari, impegnati a spengere il fuoco tra Montale e Santomato, hanno così potuto contare sul nuovo quattroruote, un gioiellino del Comune a servizio della Protezione civile e concesso in comodato d'uso al gruppo di Vigilanza antincendi boschivi. Si tratta del primo mezzo di proprietà dell'ente locale. Completamente attrezzato e dal valore di ben 40 mila euro, il pick up è stato finanziato per il 75% dalla Regione Toscana e per il restante 25% dalle tasche comunali. E alla vigilia di un'estate cominciata male - quest'anno l'allarme è scoppiato in anticipo rispetto alle previsioni concentrate su giugno e luglio -, il sindaco David Scatragli (nella foto) già pensa all'inverno. La Land Rover potrebbe infatti essere utilizzata anche per fronteggiare l'emergenza nevicate. Dall'amministrazione quindi non escludono, fondi permettendo, di dotare il mezzo di un sistema spargisale e di uno spalaneve. «Siamo contenti di avere finalmente questa importante risorsa da dare alla Vab - ha detto Scatragli -. Il lavoro che stanno facendo, e che io in questi giorni ho potuto vedere direttamente, è fondamentale». **B.F.**

ora ci sono i soldi per poter sistemare la frana sulla "46"

SABATO, 14 MAGGIO 2011

- Pontedera

Ora ci sono i soldi per poter sistemare la frana sulla "46"

LARI. La giunta provinciale, nella seduta dell'altro pomeriggio, ha deliberato un finanziamento finalizzato alla soluzione della frana che ha interessato la strada provinciale 46, quella che collega Perignano con il capoluogo di Lari e la frazione di Casciana Alta (nel tratto compreso tra i km 4+200 e 4+500), con conseguenze sui flussi di traffico nella zona.

Contestualmente è stato definito il percorso tecnico per la realizzazione delle operazioni di ripristino. «La giunta ha dichiarato la rilevanza locale e la fattispecie di protezione civile per l'aggravamento del movimento franoso verificatosi nello scorso marzo e che ha determinato l'istituzione del senso unico sulla Sp 46 all'interno del comune di Lari», annunciano gli assessori alla viabilità, Gabriele Santoni, e alla protezione civile, Valter Picchi. Con questo atto è stato anche stabilito l'ammontare dell'importo necessario alla redazione del progetto, individuato in 136.724 euro, comprese le necessarie indagini geologico-geotecniche che precedono gli interventi di messa in sicurezza dei dissesti e di ripristino della viabilità.

La Provincia parteciperà alla spesa, con proprio stanziamento, per la metà dell'importo totale, ovvero 68.326 euro.

«Analogha cifra, dopo un'intesa specificamente sollecitata in questa direzione - spiegano gli assessori Santoni e Picchi - sarà corrisposta dalla Regione Toscana, come contributo straordinario del fondo regionale di protezione civile».

L'istituzione del senso unico sulla Sp 46 ha determinato nel tempo un incremento significativo di traffico nel centro storico dell'abitato di Lari, dove già è stato istituito da anni un senso unico con divieto di transito al traffico pesante; e un'eventuale chiusura della strada provinciale avrebbe provocato un ulteriore aggravio della situazione.

L'ampio movimento franoso nella zona, con i successi aggravamenti, avevano comportato l'attivazione, da parte del servizio Viabilità della Provincia, di un piano comprensivo di interventi di somma urgenza per il ripristino del manto stradale, di rettifica delle pendenze e di limitazione del traffico, oltre ad un programma di monitoraggio con cadenza 24-48 ore per seguire l'evoluzione dello stato della strada e altri sopralluoghi di concerto con la protezione civile provinciale.

misericordia da record a montaione

Approvato il bilancio sociale 2010 dell'associazione che ogni giorno garantisce due ambulanze in Valdelsa

Quattro servizi al giorno, 900 soci, 70 volontari sempre in azione

MONTAIONE. Numeri da record per la Misericordia di Montaione: 1.498 servizi l'anno, 70mila km percorsi, 900 soci sostenitori, 70 volontari attivi. «Siamo persone di tutte le età - dicono il governatore Nicola Luongo e il vice **Alessio Gronchi** - accomunate dal comune spirito di solidarietà verso gli altri, che cercano di impegnarsi per portare gratuitamente aiuto a chi nella nostra comunità ne ha bisogno».

Il bilancio sociale della confraternita parla da solo, nel senso che spiega con i numeri e l'elenco delle attività che svolge quotidianamente il servizio prezioso che garantisce alla comunità valdelsana.

Trasporti sanitari e sociali. I servizi sanitari ordinari e gli interventi di emergenza vengono coperti con due ambulanze coordinate dal 118: nel 2010 i servizi di questo tipo sono stati 763, più quelli al seguito delle manifestazioni sportive del paese. Per il trasporto sociale sono a disposizione due autovetture che hanno svolto l'anno scorso 735 servizi.

Protezione civile e altro. Nel corso del 2010 sono stati inaugurati a Tivoli i mezzi confederali e poi sono state effettuate esercitazioni, la festa della scuola, oltre ai servizi per le manifestazioni del paese, la mostra mercato del tartufo, l'emergenza neve. Sono stati realizzati anche un progetto di servizio civile nazionale con 4 volontari e un progetto di sorveglianza attiva per gli anziani. E poi ancora servizi funebri, un corso per soccorritori di livello avanzato, aggiornamento dei soccorritori in servizio, esame per il corso di autisti dell'ambulanza.

Socialità. La Misericordia è anche un punto di riferimento per l'animazione del paese: organizza pranzi sociali, incontri formativi con gli alunni delle scuole medie "progetto 118 bimbi", il Cantiere ragazzi, una gita al lago di Garda e a Gardaland, la Festa della Misericordia, la partecipazione alla Mostra mercato del tartufo, la Festa di Natale.

Sedi e mezzi. La confraternita dispone di una sede sociale di proprietà in via Roma 17, un garage autorimessa con mezzi di proprietà in via del Cimitero, un piccolo fondo di proprietà in piazza della Concordia, locali ad uso di protezione civile (concessi in uso gratuito dal Comune) in località Comiti, un garage (concesso in uso gratuito dal Comune) in piazza dell'Ostello. Per quanto riguarda i mezzi: 2 ambulanze, 3 autovetture, 1 carro funebre e 4 mezzi di protezione civile della Confederazione nazionale in dotazione alla nostra associazione (2 fuoristrada e 2 roulotte).

Il conto finanziario. L'associazione ha un patrimonio netto di 400mila euro formato dagli immobili e dai mezzi, nel conto economico i costi sono stati circa 75mila euro mentre i ricavi sono stati circa 107mila euro. L'avanzo di gestione servirà per l'acquisto di due nuovi mezzi, un'ambulanza di primo soccorso e un'autovettura per servizi sociali e protezione civile che saranno inaugurati in occasione della Festa della Misericordia che si terrà domenica 4 settembre.

L'appello. «I modelli per la dichiarazione dei redditi Cud 730 Unico - sottolineano Luongo e Gronchi - contengono uno spazio dedicato al 5 per mille in cui si può firmare e indicare il codice fiscale della Misericordia nella sezione relativa al "sostegno del volontariato", codice fiscale Misericordia di Montaione: 82001170487. Se aveste tempo da dedicare agli altri saremmo felici di avervi con noi».